



INCONTRO CON L'AMMINISTRATORE DELEGATO ING. CATANIA

IN QUESTO NUMERO

- *INCONTRO CON L'AMMINISTRATORE DELEGATO ING. CATANIA*
- *RIPARTIZIONE DEI SERVIZI PdB e PdM*
- *RTC...*
- *Riforma del TFR... sempre più nel caos!*

Il 16 novembre u.s. si è tenuto il previsto incontro con l'Amministratore Delegato del Gruppo FS, Ing. Catania.

L'Ing. Catania ha presentato al sindacato l'andamento del Gruppo FS tramite chart che comparavano i dati di sintesi del piano d'impresa 2005 – 2008 con i dati relativi all'andamento della produzione e dei ricavi dei primi 10 mesi del 2005.

Tali dati confermano che le cose vanno male e che il Gruppo FS è una azienda che ancora non riesce a camminare con le proprie forze e mancano progetti concreti per concretizzare quella "discontinuità" tanto auspicata dall'Amministratore Delegato. Pertanto resta confermato il giudizio negativo del sindacato che è alla base dello sciopero nazionale del 12 dicembre 2005.

Inoltre gli effetti che la legge finanziaria avrà, se non subisse variazioni, saranno pesantissimi, sia sul fronte degli investimenti che su quello dei trasferimenti in conto esercizio.

Essendo il primo incontro dopo diverso tempo - troppo tempo - per un confronto approfondito sulle diverse problematiche aperte, non è stato possibile andare oltre una analisi sommaria e veloce della situazione.

Nella discussione sono state evidenziate dal sindacato le seguenti priorità:

- Ripresa delle Relazioni Industriali come previste nel contratto con la ricostruzione del rapporto fiduciario, iniziando dal rispetto degli accordi e il ritiro delle azioni unilaterali che le società del Gruppo e dalla Holding stessa continuano a perpetrare
- Rispetto degli accordi del 19 aprile e del 23 giugno 2005 in merito alla separazione del sistema VACMA dal sistema SCMT e anche sugli altri punti non ancora applicati
- Apertura di un confronto che miri a risolvere i problemi occupazionali del Gruppo;
- Rivedere l'offerta di treni drasticamente ridotta per la messa fuori servizio di 508 vetture, a seguito dello strumentale problema sulle pulizie dei treni.

Abbiamo inoltre chiesto il ritiro di tutte le iniziative messe in atto in assenza d'accordo e di confronto sindacale.

L'ing. Catania al termine della riunione ha preso l'impegno di promuovere per giovedì 24 novembre 2005 un incontro anche con la presenza degli Amministratori Delegati delle Società del Gruppo FS.

In quella occasione valuteremo le reali possibilità di voler far proseguire in modo proficuo il confronto in un sistema di relazioni industriali leale e costruttivo.

In attesa di ulteriori sviluppi e atti concreti per un reale cambiamento delle Politiche industriali del Gruppo rimangono confermate le iniziative di lotta in corso:

Agenda della settimana

DATA	ORA	EVENTO
24/11	10:00	RTC Negoziato per CCNL A.F.
24/11	17:00	Gruppo FS ripresa confronto con Ing Catania e AD delle Società del Gruppo

- **SCIOPERO GENERALE del 25 novembre**
- **SCIOPERO DEI FERROVIERI del 12 dicembre**



Nei giorni 15 e 16 novembre si sono tenuti i previsti incontri per la ripartizione dei servizi del personale di bordo e del personale di macchina.

Nelle due riunioni hanno prevalso la poca trasparenza e le incertezze di una programmazione che non auspica niente di buono sia per i macchinisti che per il personale di bordo.

Ripartizione bordo:

Il giorno 15 novembre, presso la Divisione Passeggeri di Roma si è tenuto l'incontro tra le O.S. nazionali ed il vertice aziendale per la ripartizione dei servizi del P.d.Bordo.

Come abbiamo già detto più sopra, la trattativa è apparsa poco trasparente e colma di incertezze.

La parte datoriale non ha saputo dare risposte concrete in merito ad alcuni punti essenziali posti pregiudizialmente al tavolo dalle O.S. quali:

- ⇒ il ripristino dei 38 Treni Notte soppressi all'atto della rimessa (si spera) in esercizio delle 508 carrozze ritirate dalla circolazione per il problema "cimici" ed ancora in posizione di stoccaggio;
- ⇒ la soppressione di circa 2700 Km di linea con conseguente spostamento di produzione da treno a gomma;
- ⇒ assunzioni in apprendistato di circa 35/40 C.S.T. in alcune regioni;
- ⇒ utilizzazione banalizzata del C.T. fra passeggeri e regionale con eventuale professionalizzazione;
- ⇒ rispetto delle Relazioni Industriali degli accordi sottoscritti e la fine degli atti unilaterali;

Sono stati inoltre richiesti chiarimenti in merito alla Logistica (Mense, Dormitori, buoni pasto e ticket restaurant, etc) e sulle finalità aziendali di svilire la professionalità del P.d.B. anche mediante il ricorso all'utilizzo di personale appartenete a Società esterne al Gruppo FS (Agape?) e sono state inoltre evidenziate le difficoltà derivanti dalla inconciliabilità ed improcrastinabilità del cambio orario con la notevole carenza di personale (circa 800 addetti) come si evince dai prospetti consegnati ai sindacati.

La Società, alle eccezioni suddette, ha risposto specificando che, per quanto concerne la carenza di personale, intende trasformare gli attuali contratti a tempo determinato in part — time a tempo indeterminato e che il personale attualmente utilizzato in part — time passerà in grande maggioranza al full — time.

E' stato inoltre preannunciata in tempi brevi l'acquisizione di personale proveniente da RFI (circa 70 unità) da professionalizzare nel profilo CT/CST.

La trattativa non ha dato le risposte e gli impegni aziendali che riteniamo indispensabili per la definizione dei turni concordati tra le parti e pertanto si è chiusa con un nulla di fatto.

Nota aziendale:

A chiarimento di quanto emerso durante l'incontro odierno, relativamente alla consistenza del personale di bordo della MLP, dichiarata nell'informativa al punto Cons. 2.8.3.2, si conferma che gli agenti in "Part-time CT-CST" e "Tempi Determinati", rispettivamente del valore di 274 e 56 unità, NON sono compresi nè nel numero di 2.612 CT-CST nè in quello totale di 2.895.

*...sulle finalità
aziendali di svilire
la professionalità
del P.d.B. anche
mediante il ricorso
all'utilizzo di
personale
appartenete a
Società esterne al
Gruppo FS...*

Ripartizione macchina:

Dopo la trattativa sulla ripartizione turni PdB, si è tenuta quella del pdm; la stessa è proseguita sulla falsa riga della precedente e l'azienda ha evitato di entrare nel merito delle problematiche sollevate; anche perché si sentiva forte l'attesa dell'altra riunione che si doveva tenere con l'amministratore delegato.

Le problematiche poste dalle O.S. ricalcavano in buona parte le stesse richieste fatte per il bordo ossia la logistica (mense, dormitori, ecc.) e soprattutto la carenza di personale.

I sindacati hanno evidenziato che, nonostante l'ex divisione passeggeri e l'ex divisione trasporto regionale siano oggi entrambe riunificate sotto DGOP, ci si è limitati a un leggerissimo rimpasto dei servizi (vedasi i pochi allacciamenti realizzati tra le due ex divisioni), con un recupero di personale talmente esiguo da far credere che la riunificazione non abbia alcuna ragione di esistere.

Riguardo la produzione, l'azienda ha dichiarato, così come fatto durante la riunione del bordo, un incremento di circa 5.000.000 Km treno/anno; a tale affermazione, è venuta forte da parte delle O.S. la richiesta se in tale produzione vi fossero compresi i treni che attualmente sono stati soppressi causa ritiro carrozze vedasi (cimici) e se corrisponde al vero l'intenzione aziendale di sopprimere circa 2500 Km di linee a scarso traffico e sostituirlo con trasporto su gomma.

Altra novità è che delle tanto sbandierate otto coppie di treni AV tra Firenze e Napoli se ne faranno solo due a causa problemi strutturali (la nuova linea secondo noi non è ancora in grado di garantire la sua piena efficienza). Sul versante delle assunzioni non ci è stato fornito un dato completo bensì ci si è limitati a comunicare ai sindacati che verranno assunti 32 genieri e che per il resto bisognerà aspettare l'esito della trattativa stessa.

Le O.S. a questo punto hanno richiesto che fossero consegnati tutti i turni di tutte le regioni per poter avere un quadro completo sulle cose.

Nel corso delle riunioni è stato ancora una volta ribadito l'annoso problema del VACMA e l'aumento in maniera esponenziale dell'agente unico anche con delle tratte secondo noi inaccettabili vedi (Roma – Napoli e Venezia – Bologna in A/R, ecc.).

Alla fine le O.S. hanno richiesto all'azienda di presentare due proposte: una contenente le flessibilità per poterla discutere ed l'altra senza flessibilità nel caso in cui non si riuscisse a trovare un accordo.

Le problematiche poste dalle O.S. ricalcavano in buona parte le stesse richieste fatte per il bordo ossia la logistica (mense, dormitori, ecc.) e soprattutto la carenza di personale.



E' proseguito il confronto con la Società RTC con la verifica che si doveva fare con l'Amministratore Delegato, ing. Sciarrone.

Nonostante la riunione si fosse aperta con molto scetticismo da ambo le parti del tavolo, la dichiarazione di

disponibilità da parte dell'A.D. ha permesso una parziale riapertura di un negoziato che sembrava essere giunto, dopo le riunioni tecniche, ad un punto di rottura.

D'altra parte però il continuo rimando nell'affrontare i problemi inizia a mettere in

crisi anche i più ottimisti, e, pur avendo accolto la proposta dell'Ing. Sciarrone di presentare la nostra posizione unitaria, non vorremmo che il vero obiettivo sia di voler far ricadere eventuali rotture negoziali sulle spalle del sindacato.



Tesseramento 2005

Per la tutela del lavoro!

Per la salvaguardia del salario!

Per la centralità del vettore ferroviario!

Per un trasporto ferroviario sicuro e competitivo

ADERISCI

E DAI FORZA

ALLA

FAST FERROVIE

FAST - CONFSAL

via del Castro Pretorio n° 4200185 - ROMA

Tel.: 06 4457613

Tel.: 06 4454697

Tel.: 06 47307666

**L'AUTONOMIA... UN VALORE PER
LA TUTELA DEL LAVORO E DELLA
SICUREZZA NEI TRASPORTI**

Siamo su internet

www.fastferrovie.it

Riforma del TFR...sempre più nel caos!

La riforma del TFR diventa sempre più problematica. Dopo il rinvio tecnico alle commissioni parlamentari competenti per la richiesta dei pareri, che ha permesso di superare il limite temporale del 6 ottobre (data nella quale scadeva la delega previdenziale al Governo), si pensava che in un mese, nei primi giorni di novembre appunto, la riforma potesse vedere finalmente la luce.

Invece siamo ancora qui ad assistere ad un palleggiamento delle responsabilità tra istituzioni dello stato, che

stanno sicuramente provocando una lievitazione della sfiducia da parte dei lavoratori verso un provvedimento, la riforma del TFR, che è invece tanto urgente quanto indispensabile.

E' notorio infatti che soprattutto i lavoratori più giovani (per quelli più anziani i vantaggi elevati sono soprattutto fiscali) hanno la necessità impellente di crearsi una "pensione complementare" per ovviare ai tagli intervenuti in più fasi sulla previdenza pubblica.

La sensazione che abbiamo

- ci vorremmo ovviamente sbagliare - è che le logiche di profitto, perseguite dai gestori dei cosiddetti "Fondi Aperti", stiano tentando di influenzare negativamente il dibattito sulla Previdenza Integrativa che a nostro giudizio deve avere un solo obiettivo: la tutela dei diritti previdenziali dei lavoratori.

Noi non neghiamo il diritto delle società assicurative e degli istituti bancari di intervenire nella previdenza integrativa con i loro prodotti assicurativi, però non possiamo non evidenziare come le

polizze assicurative, anche perché logicamente finalizzate ad assicurare profitti a chi li offre, sono strumenti diversi dai Fondi chiusi o Negoziati come "Eurofer", che hanno invece una vocazione prettamente pensionistica.

Le ultime dichiarazioni del Governo fanno sperare che entro la fine di Novembre '06 il provvedimento, nei termini concordati presso il Ministero del lavoro, dovrebbe diventare realtà, se sarà così vuol dire che ci stiamo preoccupando invano... staremo a vedere!